

# Giovedì Santo

*Dal vangelo secondo Giovanni*

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

*Dopo l'ultima cena, Gesù si consegna nelle mani degli uomini per il servizio totale e per il dono completo di sé. "Dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" cioè fino in fondo, senza riserve di alcun genere. La lavanda dei piedi è come un segno, una parabola di questo dono pieno e irreversibile.*

*Per lavare i piedi agli Apostoli, Gesù depone le vesti. Tutta la sua vita è stata una spoliazione. Non vi è autentica partecipazione all'Eucarestia se non aumenta in noi lo spirito di servizio che può realizzarsi in tanti modi con queste caratteristiche: l'amore, la gratuità, la fedeltà perseverante, la scelta degli ultimi, la spoliazione di se stessi.*